

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

*1 Ente proponente il progetto:*

Comune di Asti

*2 Codice di accreditamento:*

NZ02190

*3 Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Piemonte

I

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

*4 Titolo del progetto:*

Una scuola buona, in un buon posto.

*5 Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E08-E09: Educazione e promozione culturale: Lotta alla dispersione scolastica e all'abbandono scolastico, attività di tutoraggio scolastico.

*6 Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## ***CONTESTO TERRITORIALE***

L'Istituto Comprensivo delle Quattro Valli nasce il 1/09/2015 e comprende n.21 plessi dislocati in 10 comuni. Incisa, Mombaruzzo, Monastero Bormida e Vesime sono quattro poli di istruzione completi, Calamandrana e Cortiglione raccolgono solo alunni della scuola primaria, Bubbio, Castel Boglione e Castelnuovo Belbo sia dell'infanzia che della primaria. L'utenza proviene anche dai paesi limitrofi delle valli Belbo, Bogliona, Bormida, Cervino, Tiglione.

La collocazione logistica delle scuole non sempre agevola i confronti e gli scambi, determinando una realtà piuttosto composita fatta di piccole scuole di paesi medio – piccoli, accomunate dal contesto collinare del Monferrato o di quello già montano nel caso delle Langhe astigiane dell'alta val Bormida e da un tessuto sociale ed economico produttivo simile, ma caratterizzato talora da specificità territoriali più marcate. Il patrimonio naturalistico del Monferrato e della Langa astigiana valorizzato anche dall'Unesco e la presenza di circuiti eno-gastronomici di eccellente livello rappresentano un punto di forza dell'aspetto turistico del territorio. In questo tessuto produttivo si sono registrati tuttavia i riflessi economici recessivi generali, che hanno determinato in alcune zone situazioni di precarietà e insicurezza lavorativa, modificando il contesto socio economico di riferimento con ricadute negative anche sulla realtà scolastica: i dati sulla popolazione scolastica rilevano, in percentuali piuttosto significative, l'esistenza di situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico con alcuni casi di soggetti a rischio dispersione. In particolare, le famiglie degli studenti della Valle Bormida presentano un livello socio-economico culturale medio-basso ed in, alcuni casi, sono seguiti da assistenti sociali o da associazioni benefiche come la Caritas.

Alla luce dell'alta percentuale di stranieri frequentanti, si è resa necessaria l'organizzazione di: interventi di mediazione culturale; momenti di incontro e di scambio al fine di sviluppare una rete sociale territoriale interculturale. Il confronto tra diverse nazionalità allarga gli orizzonti culturali e promuove il senso di accoglienza. I bambini che presentano un background culturale medio-alto e che sono più motivati ad apprendere costituiscono uno stimolo per quelli che hanno meno sollecitazioni in ambito familiare. L'Istituto, in rete con altre scuole della provincia di Asti, ha elaborato un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e organizza un laboratorio di alfabetizzazione permanente nei vari plessi in orario curricolare per gli alunni e serale per i genitori in collaborazione con il CPIA.

## **MISSION DELL'ISTITUTO**

L'istituto comprensivo delle Quattro Valli intende caratterizzarsi come scuola che considera prioritaria la centralità degli allievi con tutte le loro esigenze formative, attenta alle diverse potenzialità per promuovere la crescita e il successo scolastico di ciascuno.

*Le esigenze/bisogni fondamentali che connotano la realtà in cui questa Scuola opera e a cui essa intende rispondere sono i seguenti:*

- inclusione di tutti e di ciascuno con rispetto delle differenze e dei bisogni educativi speciali
- accoglienza e integrazione con particolare riferimento agli aspetti linguistici, culturali per realizzare un' autentica scuola interculturale che sappia accettare la sfida che la diversità pone
- il traguardo, il consolidamento delle competenze oltre che dei saperi di base irrinunciabili
- potenziamento delle competenze linguistiche e scientifiche anche in un'ottica di approfondimento ed espansione disciplinare, consolidando, altresì, mediante una didattica interdisciplinare e trasversale, tutti i saperi disciplinari.

*In particolare per rispondere alle esigenze di genitori ed alunni e ai bisogni del territorio, fruendo altresì delle professionalità interne ed esterne disponibili, si individuano le seguenti priorità:*

- agevolare il diritto – dovere allo studio e realizzare piani di studio che rispondano ai bisogni educativi e alle esigenze formative degli alunni
- favorire l’inserimento scolastico e l’integrazione, a tutti i livelli, degli alunni stranieri e degli alunni in difficoltà
- rinforzare, consolidare e favorire tutti gli atteggiamenti che permettono lo “stare bene a scuola”
- coordinare interventi atti a prevenire situazioni di disagio, insuccesso formativo e più in generale la dispersione scolastica
- attuare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento
- promuovere attività di approfondimento al fine di valorizzare le abilità in previsione del proseguimento del percorso di studi e/o conseguimento di certificazioni
- avviare attività che sviluppino la conoscenza di sé e le capacità di interazione nel contesto socio-culturale- territoriale in cui si opera
- accompagnare gli alunni nel complesso percorso adolescenziale promuovendo interventi finalizzati ad accettare i mutamenti evolutivi fisici e psicologici e a superare eventuali situazioni di conflitto e disagio

Principi e valori di riferimento

Il principio dell'azione educativa del nostro Istituto trova ispirazione nello “Star bene a scuola” attraverso:

**l’offerta di pari opportunità** di sviluppo e di formazione della persona e contribuire con ogni mezzo a colmare le differenze sociali e culturali.

**la diversificazione della proposta formativa**, adeguandola alle esigenze e alle potenzialità di ciascuno.

**la valorizzazione delle molteplici risorse** esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali, società sportive, gruppi di volontariato) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l’offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

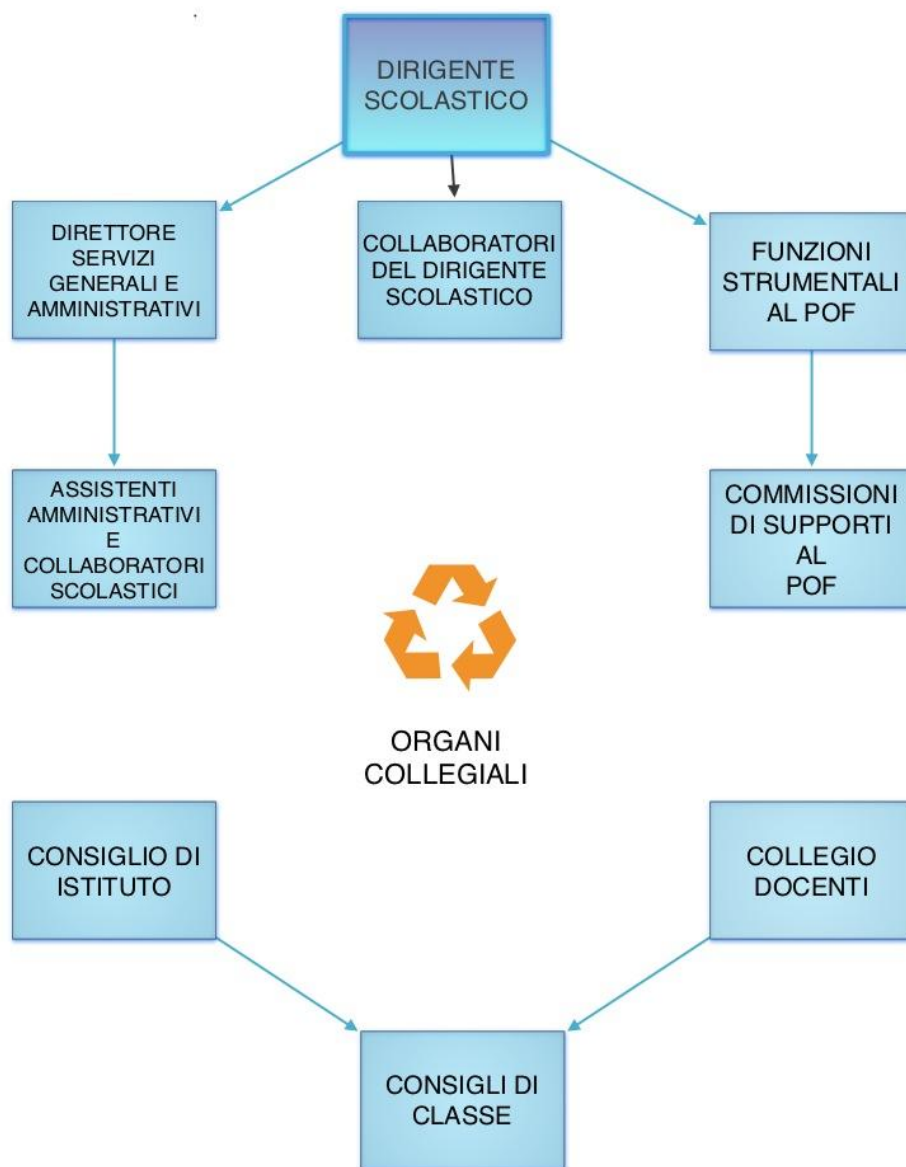
L’Istituzione Scolastica **garantisce**, nell’erogazione del servizio:

- ✚ l’assenza di discriminazioni per motivi riguardanti il sesso, l’etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psicologiche, fisiche e socioeconomiche
- ✚ il miglioramento dei rapporti tra alunni, dirigente scolastico, insegnanti, famiglie e personale, promuovendo la collaborazione, il rispetto reciproco e lo spirito di tolleranza.

La scuola, nella gestione del servizio, **applica** criteri di imparzialità, equità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia. Tali criteri vengono adattati alle particolari condizioni e risorse economiche e professionali dell’Istituto e al contesto sociale, culturale ed economico.

Nei comportamenti, nelle azioni e nelle attività tutti sono impegnati a praticare tali principi e valori.

## ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DELLE 4 VALLI



Le sedi destinatarie del progetto per l'impiego di volontari nel servizio civile sono le Scuole Primarie di Bubbio e di Monastero Bormida, entrambe situate in Valle Bormida e distanti solo 3 chilometri fra di loro. La scelta dei due plessi e la relativa progettazione sono state condivise da tutti gli insegnanti e collaboratori che operano nelle due scuole.

## SCUOLA PRIMARIA DI BUBBIO

Il plesso della Scuola Primaria di Bubbio è sito nello stesso edificio della scuola dell'infanzia e del micronido. La situazione edilizia è positiva per quanto riguarda lo stato di manutenzione dei locali che si presentano in ottime condizioni per soddisfare efficacemente le esigenze delle attività didattiche. Una recente ristrutturazione ha migliorato la qualità e la funzionalità dei locali, rendendoli più accoglienti ed efficienti. Tutte le aule sono adeguate per capienza e illuminazione, compreso il laboratorio di informatica, gli spazi comuni (locali adatti per laboratori) e lo spazio esterno recintato. Il plesso è dotato di una LIM e di 10 tablet con relativo centro di ricarica mobile a disposizione degli alunni.

La popolazione scolastica della Scuola Primaria di Bubbio è composta da 48 alunni suddivisi in:

- una pluriclasse (1<sup>a</sup>+2<sup>a</sup>) con 20 alunni di cui un hc
- una pluriclasse (4<sup>a</sup>+5<sup>a</sup>) con 15 alunni
- una monoclasse (3<sup>a</sup>) con 13 alunni di cui 2 hc

CLASSE	NUMERO ALUNNI	ETA'	MASCHI	FEMMINE	HC
1 <sup>a</sup> +2 <sup>a</sup>	10 + 10	6/7	10	10	1
3 <sup>a</sup>	13	8	9	4	2
4 <sup>a</sup> +5 <sup>a</sup>	7+8	9/10/11	9	6	

Gli insegnanti in servizio presso il plesso sono:

- 3 insegnanti a tempo pieno
- 2 insegnanti di sostegno a tempo pieno
- 2 insegnanti a tempo parziale
- 6h insegnante di religione
- 8h insegnante di lingua straniera (inglese)

Inoltre si registra la presenza di un collaboratore scolastico.

L'orario scolastico curriculare settimanale (dal lunedì al venerdì) è di 28 ore e le lezioni si svolgono dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Rientro pomeridiano: giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Servizio mensa: giovedì dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

Sono attivati servizi di pre e post scuola che vedono la partecipazione di circa 10 alunni.

L'Istituzione scolastica, dall'anno scolastico 2016/17, è stata accreditata per l'accoglimento di tirocinanti di studenti frequentanti la facoltà di Scienze della Formazione Primaria, con la presenza di tutors scolastici anche nella Scuola Primaria di Bubbio. La Scuola Primaria di Bubbio collabora attivamente con l'assistente educativa Ilaria Roveta che gestisce il doposcuola e il centro estivo all'interno dei locali scolastici.

Alle attività di doposcuola partecipano circa 6-8 alunni, al centro estivo circa 15.

## SCUOLA PRIMARIA DI MONASTERO BORMIDA

Il plesso della Scuola Primaria di Monastero Bormida è sito nello stesso edificio che ospita anche la Scuola Secondaria di Primo Grado. Risalente agli anni '60 e recentemente ristrutturato, presenta aule adeguate, un laboratorio di informatica in condivisione con la Scuola Secondaria di Primo Grado, una ricca e ben fornita biblioteca per ragazzi e uno spazio esterno recintato. Il plesso è dotato di una LIM e di 10 tablet con relativo centro di ricarica mobile a disposizione degli alunni.

La popolazione scolastica della Scuola Primaria di Monastero Bormida è composta da 50 alunni suddivisi in:

- una pluriclasse (1<sup>a</sup>+3<sup>a</sup>) con 20 alunni
- una pluriclasse (4<sup>a</sup>+5<sup>a</sup>) con 18 alunni di cui un hc
- una monoclasse (2<sup>a</sup>) con 12 alunni di cui 2 hc

CLASSE	NUMERO ALUNNI	ETA'	MASCHI	FEMMINE	HC
1 <sup>a</sup> +3 <sup>a</sup>	11 + 9	6/7	5	15	
2 <sup>a</sup>	12	8	4	8	2
4 <sup>a</sup> +5 <sup>a</sup>	8 + 10	9/10/11	11	7	1

Gli insegnanti in servizio presso il plesso sono:

- 3 insegnanti a tempo pieno (compreso insegnante di lingua straniera)
- 2 insegnanti di sostegno a tempo pieno
- 2 insegnanti a tempo parziale
- 6h insegnante di religione

Inoltre si registra la presenza di un collaboratore scolastico e un assistente alle autonomie (C.I.S.A.)

L'orario scolastico settimanale (dal lunedì al venerdì) è di 28 ore e le lezioni si svolgono dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Rientro pomeridiano: martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Servizio mensa: martedì dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

Sono attivati servizi di pre e post scuola che vedono la partecipazione di circa 15 alunni.

L'Istituzione scolastica, dall'anno scolastico 2016/17, è stata accreditata per l'accoglimento di tirocinanti di studenti frequentanti la facoltà di Scienze della Formazione Primaria, con la presenza di tutors scolastici anche nella Scuola Primaria di Monastero Bormida. La Scuola Primaria di Monastero Bormida collabora attivamente con la locale associazione di volontariato "Banca del tempo" che gestisce il doposcuola e il centro estivo. Alle attività di doposcuola partecipano circa 10 alunni, al centro estivo circa 18.

Si tratta di piccole scuole di montagna, entrambe situate nel territorio dell'Unione Montana Langa Astigiana e come tali con diritto di deroga sui numeri minimi per la costituzione delle classi.

La presenza di pluriclassi determina uno svantaggio sostanziale determinato dal dover impartire due programmi diversi all'interno di uno stesso gruppo classe. Inoltre le pluriclassi in questione – come si evince dalle tabelle - presentano una composizione numerica in deroga rispetto ai limiti previsti (18 alunni max).

#### ***ALTRI operatori coinvolti***

L'Istituto collabora con diversi enti per quanto concerne la predisposizione di specifici progetti.

Ente	Tipologia	Servizio offerto	Punti di debolezza
------	-----------	------------------	--------------------

C.I.S.A.	Istituzionale	Supporto alle autonomie scolastiche solo per hc	Intervento solo sui casi residenti nei paesi facenti parte del consorzio e per un numero limitato di ore
N.P.I.	Istituzionale	Supporto a minori con problematiche psichiche	Interventi calendarizzati sui casi di certificata disabilità e con presenza di L.104; ritardi nella presa in carico per la valutazione di nuovi casi in corso d'anno.
Università degli Studi di Torino e Genova	Istituzionale	La scuola è sede di accoglienza per i tirocinanti	I tirocini hanno una durata di ore limitate ( 75- 100 h)
Associazione di volontari BANCA DEL TEMPO	No profit	Servizio di doposcuola a Monastero Bormida	Intervento limitato a pochi alunni e con costi a carico dei fruitori (mensa e trasporti)
Assistente educativa ROVETA ILARIA	Ditta Individuale	Servizio di doposcuola a Bubbio	Intervento limitato a pochi alunni e con costi a carico dei fruitori (mensa e trasporti)
Associazione sportiva G.S. Bubbio	No profit	Lezioni di pallapugno	Intervento limitato a pochi incontri e solo nel periodo primaverile
C.O.N.I.	Istituzionale	Interventi di esperti esterni nelle scuole primarie. Contributi per l'organizzazione di gruppi sportivi.	Interventi limitati e difficoltà di reperimento di esperti
Comune di Bubbio	Istituzionale	Supporto alle famiglie in difficoltà, gestione trasporti	Interventi sporadici e limitati dalle carenze economiche dell'Ente
Comune di Monastero Bormida	Istituzionale	Supporto alle famiglie in difficoltà, gestione trasporti	Interventi sporadici e limitati dalle carenze economiche dell'Ente

### **ANALISI SITUAZIONALE e VALUTAZIONE dei BISOGNI**

La scuola, a seguito di riduzioni d'orario, contrazioni del personale (legato in particolare alla formazione di nuove pluriclassi con numeri sempre maggiori e in deroga ai numeri massimi) incontra difficoltà a rispondere alle esigenze formative di tutti gli alunni, anche perchè i plessi sono dislocati in realtà eterogenee.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa potrebbero essere potenziate con l'aumento delle risorse umane ed economiche.

L'utenza è assai differenziata dal punto di vista sociale e di provenienza etnica. Le ore di alfabetizzazione e le risorse disponibili non sono sempre sufficienti a soddisfare le esigenze reali degli alunni. Alcune famiglie presentano difficoltà economico-culturali per cui non riescono a fornire ai figli il materiale scolastico necessario. Non tutte le famiglie sono consapevoli delle difficoltà scolastiche dei figli e la collaborazione con la scuola non è quindi sempre efficace. Maggiori risorse finanziarie e umane potrebbero incrementare la possibilità di ulteriori corsi di recupero e di potenziamento, ampliando l'offerta formativa con corsi di musica, informatica, attività sportive, arte ecc.

Per andare incontro alle esigenze dell'utenza e far fronte, almeno parzialmente, ai bisogni evidenziati, l'Istituto ha messo in atto alcuni progetti. Nello specifico:

1) progetto di alfabetizzazione e integrazione, anche accedendo ai fondi ex art.9. Il progetto oltre a ore specifiche di alfabetizzazione per gli alunni di prima e seconda generazione, ha permesso la fruizione negli anni dell'intervento di mediatori culturali e volontari locali.

2) P.A.I., che grazie alle differenti competenze dei docenti assegnati per il sostegno, permette la realizzazione di progetti che coinvolgono tutta la classe, anche e soprattutto gli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in collaborazione con i servizi socio-sanitari e assistenziali e attraverso attività di vario tipo quali musicali, teatrali, sportive.

3) progetto salute che promuove il benessere a scuola. L'Istituto fa parte della rete SHE (è un progetto regionale piemontese che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute. Concretamente la rete ha come obiettivo di strutturare, supportare e collegare le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte) e promuove il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano sia dal punto di vista dell'alimentazione che del movimento, anche attraverso l'attivazione di laboratori specifici.

4) progetto di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella conoscenza dei beni architettonici del territorio che, sia per la parte delle colline del Monferrato che per i territori della Langa astigiana, fa parte dell'UNESCO.

5) progetto di educazione alla cittadinanza attiva, che è stato reso possibile in modo più approfondito grazie alla presenza di una docente laureata in diritto, assegnata all'Istituto nell'organico di potenziamento. L'Istituto ha aderito al progetto di uso consapevole di Internet promosso dalla polizia Postale, Mani Colorate dal nome Informi@moci, Tablet a scuola.

Dal punto di vista della mediazione didattica e degli ambienti di apprendimento viene data priorità al processo di apprendimento-insegnamento centrato sull'alunno, sulla didattica per competenze, sul lavoro di gruppo, sulla didattica laboratoriale anche attraverso la flessibilità nell'uso delle aule tecnologicamente più attrezzate. Le attrezzature informatiche non rispondono ancora alle esigenze di una società in continua trasformazione, anche se in una scuola primaria dell'I.C. è presente la LIM in tutte le classi, grazie anche all'intervento delle famiglie. Ciò permette la creazione di laboratori multimediali già avviati, ai quali non riesce a partecipare la totalità dei bambini (circa il 30% ogni anno).

La partecipazione al PON ha permesso la creazione di alcuni ambienti digitali mobili, ovvero la dotazione di tablets che sono utilizzati in plessi diversi a seconda delle necessità didattiche programmate e soprattutto la



dotazione di una LIM in tutti i plessi di istruzione obbligatoria.

Oltre alle attività progettuali sopra indicate, l'istituto ha messo in atto una serie di iniziative ed attività formative in **orario scolastico ed extrascolastico** evidenziando quelle che potrebbero essere potenziate e rafforzate grazie alla collaborazione del SCNV e finalizzate al raggiungimento dei seguenti traguardi:

- integrazione per la realizzazione di una scuola veramente inclusiva;
- sostenere le funzioni genitoriali attivando anche servizi di pre e post scuola e centri estivi di qualità;
- progettazione di ambienti di apprendimento idonei ai bisogni diversi degli alunni e di percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze;
- riduzione del disagio scolastico favorendo iniziative volte alla promozione del benessere scolastico, alla prevenzione di disturbi specifici dell'apprendimento;
- sviluppo delle buone pratiche e di una didattica legata all'innovazione tecnologica e multimediale;
- rafforzamento della capacità di acquisizione di un metodo di studio efficace;
- consolidamento delle capacità comunicative ed espressive generali (attività teatrale);
- potenziamento dei linguaggi verbali e non verbali;
- aumento dell'offerta formativa potenziando attività in orario scolastico ed extrascolastico che sviluppino tutte le forme di linguaggio e ogni forma di comunicazione attraverso il corpo (attività motoria e sportiva in genere) l'immagine (attività grafico pittorica);
- valorizzazione della diversità culturale e dell'identità culturale;
- azione di sensibilizzazione e prevenzione di ogni forma di isolamento e razzismo;
- attuazione di percorsi flessibili di accoglienza, alfabetizzazione di base e consolidamento dell'apprendimento dell'italiano come L2;
- promozione di iniziative di integrazione e sociale e culturale e di prevenzione della dispersione scolastica attraverso la conoscenza reciproca delle culture di appartenenza mediante lo sviluppo della pluralità di linguaggi;
- potenziamento delle relazioni scuola-famiglia;

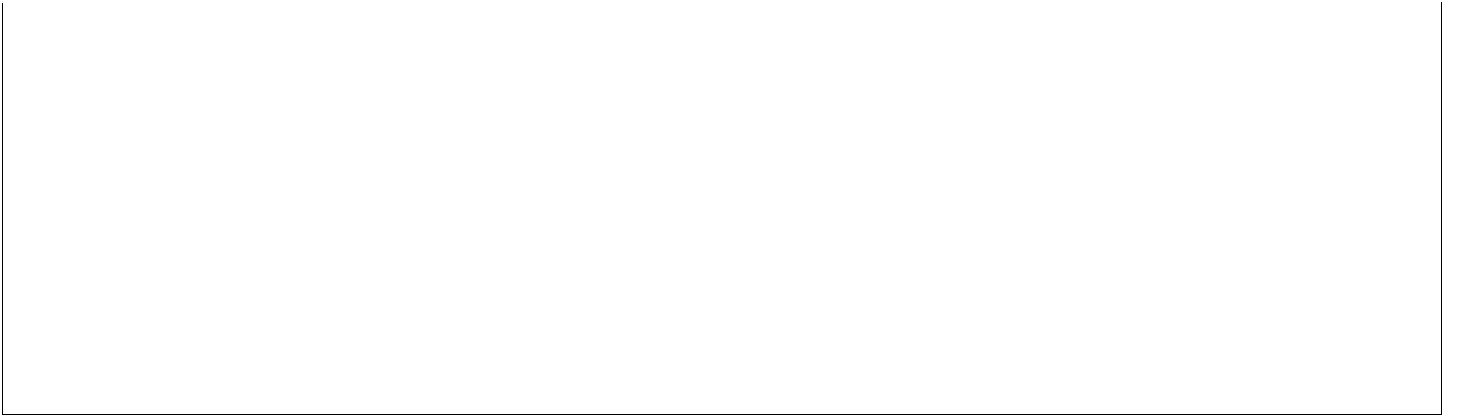
### **DESTINATARI E BENEFICIARI:**

Il beneficiario del progetto è La Scuola come comunità educante, ovvero comunità di bambini e di adulti, in considerazione del fatto che le azioni progettuali produrranno un miglioramento nell'organizzazione, nella comunicazione e nella quotidianità dell'azione educativa.

Per "comunità educante" intendiamo anche il territorio circostante e la rete di contatti ed interazioni che una scuola buona in un buon posto ha ormai attivato: le associazioni di volontariato, l'oratorio, le Amministrazioni Comunali e i cittadini consapevoli dell'importanza di una positiva promozione culturale che investa sulle generazioni future.

Le iniziative e attività previste realizzate con la collaborazione ed il supporto del SCNV coinvolgeranno la popolazione scolastica dei 2 plessi con particolare attenzione alle **fasce deboli collocate al suo interno** :

- gli alunni in situazione di disagio socio relazionale ed ambientale,
- gli alunni in situazione di carenza e povertà socio culturale;
- gli alunni con limitate e ridotte possibilità comunicative standard;
- gli alunni provenienti, in corso d'anno, da altre realtà scolastiche;
- gli alunni con difficoltà relazionale e/o con bassa autostima;
- gli alunni stranieri;
- tutti gli alunni.



## 7 Obiettivi del progetto:

### OBIETTIVO GENERALE

Le due Scuole Primarie, sedi di attuazione del presente progetto, per finalità istituzionale realizzano attività analoghe, nello stesso contesto e con le stesse problematiche. Pertanto, considerando l'ambito di intervento e i destinatari delle azioni delle singole sedi, in relazione al contesto di appartenenza e ai bisogni/criticità rilevati è possibile individuare obiettivi generali comuni.

OBIETTIVO GENERALE	Obiettivo specifico	Indicatore	Risultato atteso
1 STAR BENE A SCUOLA	1.1 Sostenere l'alunno favorendone l'integrazione socio-relazionale all'interno del gruppo dei pari anche in un'ottica multiculturale.	1.1.1 Promuovere atteggiamenti di ascolto e tolleranza 1.1.2 Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse	Creazione di un clima positivo all'interno della classe che valorizzi la diversità e le specificità di ogni alunno.  Creazione di un laboratorio multiculturale.  Promozione di un ambiente sereno a scuola che renda più facili i rapporti con e fra le famiglie di origini e culture diverse.
	1.2 Facilitare l'uso della lingua italiana per gli alunni stranieri e/o alunni in difficoltà comunicativa.	1.2.1 Attivare percorsi di studio guidato in orario scolastico ed extrascolastico attraverso gruppi strutturati 1.2.2 Ripetizione di lezioni in lingua italiana ed esercitazioni aggiuntive sia in orario scolastico che extrascolastico	Creazione di gruppi di recupero e potenziamento tra pari coinvolgendo la totalità degli alunni stranieri e/o in difficoltà comunicativa.  Apertura della scuola in orario extrascolastico per il 15-20% in più dell'orario previsto.
	1.3 Garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.	1.3.1 Favorire l'acquisizione dei saperi minimi di base per un percorso di apprendimento più autonomo e responsabile 1.3.2 Far acquisire un metodo di studio più strutturato e organizzato anche con lavori di gruppo	Prolungamento del tempo di permanenza a scuola di alunni con difficoltà di apprendimento e provenienti da famiglie strumentalmente carenti.  Diminuzione, di almeno il 10% del tasso di dispersione scolastica con il controllo delle

	<p>1.4 Permettere di acquisire sicurezza e autostima.</p> <p>1.5 Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie</p>	<p>1.4.1 Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità</p> <p>1.4.2 Recuperare e sostenere la motivazione, valorizzando le competenze e le potenzialità specifiche di ognuno.</p> <p>1.4.3 Sviluppare la capacità di dare il proprio contributo fattivo al raggiungimento di un obiettivo comune.</p> <p>1.5.1 Utilizzare l'alfabetizzazione informatica per lo studio e l'uso consapevole dei nuovi strumenti digitali.</p>	<p>frequenze.</p> <p>Miglioramento del successo scolastico per il singolo alunno mediante votazioni migliori. Attivazione di nuovi laboratori didattici e potenziamento di quelli esistenti. Miglioramento riscontrabile nelle schede di valutazione.</p> <p>Miglioramento dell'autostima.</p> <p>Aumento della motivazione degli alunni nell'utilizzo degli strumenti multimediali, finalizzato a migliorare gli apprendimenti.</p> <p>Incremento fino al 20% di alunni che partecipano al laboratorio informatico.</p> <p>Riduzione del 20% dei rischi collegati all'uso di internet, contrasto del cyber bullismo e aumento della consapevolezza delle opportunità e delle problematiche legate all'utilizzo del web.</p>
<p>2 SOSTENERE LE FAMIGLIE NEL PROPRIO RUOLO EDUCATIVO</p>	<p>2.1 Promuovere il dialogo scuola-famiglia-alunni.</p>	<p>2.1.1 Aiutare le famiglie a consolidare l'appartenenza alla comunità locale costruendo un percorso educativo efficace.</p>	<p>Coinvolgimento maggiore delle famiglie, anche attivando relazioni in ambito extrascolastico con la comunità locale (compito reso più facile dalla realtà protetta tipica dei piccoli paesi).</p> <p>Aumento del 50% degli incontri</p>

	<p>2.2 Fornire strumenti e servizi adeguati alle famiglie in condizione di difficoltà.</p>	<p>2.2.1 Garantire servizi di accoglienza degli alunni con tempi scuola più flessibili e coordinati con le esigenze di trasporto e lavorative.</p> <p>2.2.2. Offrire spazi ricreativi e di aggregazione al di fuori dell'orario scolastico.</p>	<p>fra famiglie ed operatori scolastici.</p> <p>Allungamento dei tempi di pre e post scuola i (fino a mezzora in più al giorno) e accoglimento delle richieste dei fruitori (fino al 30% in più).</p> <p>Attivazione, in collaborazione con l'ente locale, gli esperti esterni e le associazioni di volontariato operanti sul territorio (Assistente Educativa Ilaria Roveta per il plesso di Bubbio e Associazione "Banca del Tempo" per il plesso di Monastero Bormida) di un campo estivo più accessibile a livello economico per le famiglie (abbattimento fino al 50% della quota pro-capite).</p>
--	--	---	---

*8 Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi,*

**FASE I) Valutazione ex-ante**

Per dare un valore condiviso ai progetti e alle azioni proposte dalle sedi di progetto, il Comune di Asti procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra,
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti)
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa
- congruenza fra le parti del progetto.

**FASE II: Preparazione dei volontari (dal 1° al 6° e il 9° mese)**

Il primo giorno di servizio i volontari saranno convocati presso il Comune di Asti, per il saluto e la conoscenza delle autorità. In seguito, si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta alle voci relative); a seguire i volontari saranno inviati presso le singole sedi di attuazione,

dove conosceranno le persone di riferimento e i responsabili e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. Il periodo di formazione generale, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le aule indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.

<b>Obiettivi di riferimento</b>	<b>Azioni</b>
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti.</li> <li>• In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento.</li> <li>• Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario.</li> </ul>
Aumentare le proprie competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede.</li> <li>• Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti.</li> <li>• Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.</li> </ul>

Prima dell'avvio dell'anno scolastico, gli insegnanti delle due sedi saranno impegnati in attività preparatorie di progettazione delle attività previste dal progetto che è stato ampiamente condiviso. Tali fasi prevedono la messa in opera di tutti gli accorgimenti organizzativi necessari per l'accoglimento del volontario SCV.

### **FASE III: AVVIO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO**

L'inizio dell'anno scolastico sarà incentrato sulle consuete attività di accoglienza degli alunni e su incontri pubblici con genitori e rappresentanti di enti locali e associazioni di volontari che partecipano al progetto per presentare le linee operative dello stesso.

### **FASE IV: REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Il passo successivo per una piena integrazione sarà predisporre specifiche azioni di affiancamento in

classe e conoscenza degli alunni coinvolti (soprattutto disabili, stranieri e fasce deboli) anche per mezzo di attività di recupero degli apprendimenti scolastici in orario scolastico ed aggiuntivo; contemporaneamente e parallelamente si attiveranno iniziative finalizzate al miglioramento del clima della classe, affinché il recupero in piccoli gruppi di lavoro sia occasione di inclusione e integrazione.

Verranno quindi avviate le azioni educative e didattiche anche attraverso la costituzione di specifici laboratori finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Verranno utilizzate tecniche di tutoring e cooperative learning per migliorare reciprocamente la qualità degli apprendimenti e di educazione.

#### **FASE V: ATTIVITA' ESTIVE**

Durante la pausa scolastica, nel periodo che va da metà giugno a settembre, in concomitanza con il termine delle lezioni, il progetto prevede la costituzione di centri estivi, un importante momento di servizio alle famiglie. I mesi estivi saranno utilizzati anche per la documentazione dei progetti svolti e per la riprogrammazione delle attività per il successivo anno scolastico.

#### **FASE VI: Monitoraggio** (il 3°, il 7° ed il 12° mese)

Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri formali di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione (vedere piano di monitoraggio allegato)

<b>Obiettivi di riferimento</b>	<b>Azioni</b>
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali;</li> <li>• Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.;</li> <li>• Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica);</li> <li>• Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto;</li> <li>• Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali;</li> <li>• Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.</li> </ul>

**FASE VII: Conclusione e valutazione del servizio (11^ e 12^ mese)**

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto originale e si procederà ad una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari. I tutor convocheranno invece i volontari per la valutazione finale del loro servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati. Per ogni progetto verrà redatto un documento conclusivo in collaborazione tra lo staff del Comune di Asti, la sede di realizzazione e i volontari, in cui saranno sintetizzati i risultati raggiunti e gli aspetti di criticità. Questo documento servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione.

<b>Obiettivi di riferimento</b>	<b>Azioni</b>
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune;</li> <li>• Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto;</li> <li>• Somministrazione agli O.L.P. da parte del Comune del questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio dei volontari;</li> <li>• Rilevazione delle competenze del volontario al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza;</li> <li>• Somministrazione ai volontari da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio;</li> <li>• Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione e volontari, su ogni progetto, che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.</li> </ul>

Queste fasi vanno poi inserite in un ordine temporale secondo la seguente tabella:

<b>FASI</b>	<b>Ante</b>	<b>1 mese</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
<i>I Fase</i> <i>Valutazione ex ante</i>													
<i>II Fase</i>													



Preparazione volontari														
III Fase Avvio delle attività previste dal progetto														
IV Fase Realizzazione delle attività														
V Fase Attività estive														
VI Fase Monitoraggio														
VII Fase Conclusione e valutazione														

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Ruolo	Quantità	Rapporto con l'ente
Insegnanti di classe: accoglienza degli allievi, lavoro legato alla funzione docente, programmazione per competenze, collaborazione fattiva e sistematica con il volontario SCV.	7 insegnanti (di cui 2 a tempo pieno) per il plesso di Bubbio, 6 insegnanti (di cui 2 a tempo pieno) per il plesso di Monastero Bormida	Dipendenti
Insegnanti di sostegno: accoglienza degli allievi, in particolare per i bambini hc, lavoro legato alla funzione docente (l'insegnante di sostegno è comunque un insegnante di classe a tutti gli effetti). Collaborazione fattiva e sistematica con il volontario SCV.	2 insegnanti (di cui uno a tempo pieno) per il plesso di Bubbio, 2 insegnanti (di cui uno a tempo pieno) per il plesso di Monastero Bormida	Dipendenti
Collaboratori scolastici: attività di sorveglianza, supporto agli insegnanti e al volontario SCV. Ausilio per esigenze degli allievi più deboli.	1 collaboratore scolastico per il plesso di Bubbio, 1 collaboratore scolastico per il plesso di Monastero Bormida	Dipendenti
Olp di progetto: affiancamento del volontario SCV e coordinatore del progetto con tutte le professionalità impegnate. E' un insegnante del plesso.	1 olp per il plesso di Bubbio, 1 olp per il plesso di Monastero Bormida	Dipendenti
Assistenti alle autonomie: affiancamento all'insegnante di	1 assistente alle autonomie per il plesso di Monastero Bormida	Operatori gestiti dal C.I.S.A.

sostegno e agli insegnanti di classe relativamente ai soli casi hc.		
Assistente educativa Ilaria Roveta: gestisce il servizio di doposcuola e il centro estivo.	1 esperta esterna, plesso di Bubbio	Privato
Associazione di volontariato BANCA DEL TEMPO: gestisce il servizio di doposcuola e il centro estivo.	2 volontari, plesso di Monastero Bormida	Collaboratori volontari

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

#### **FASE II) Preparazione dei volontari**

##### **Azioni**

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera.

<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	Partecipazione alla formazione specifica	Presenza costante e attiva

Aumentare le proprie competenze	Rilevazione delle competenze	Incremento rispetto all'inizio del progetto
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	Esiti incontri di tutoraggio	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi
Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	Esiti del progetto	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi

### FASE III: AVVIO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO

I due volontari presteranno rispettivamente servizio presso la Scuola Primaria di Bubbio e la Scuola Primaria di Monastero Bormida.

Il progetto prevede in particolare l'affiancamento e il supporto dei volontari per migliorare, in questa fase, l'accoglienza degli alunni con particolare riferimento ai bambini stranieri, in situazione di disagio o con difficoltà di socializzazione/comunicazione. Tale supporto viene attuato, di concerto con gli operatori di progetto e in particolare con gli insegnanti coinvolti, in attività laboratoriali di varia natura (giochi di gruppo, letture drammatizzate, lavori creativi, scambi con modalità di classi aperte...), al fine di dotare tutti gli alunni dei prerequisiti necessari per instaurare delle relazioni comunicative e per realizzare un clima di classe basato sullo star bene a scuola, fin dai primi giorni. Verranno quindi individuati percorsi educativi di recupero motivazionale, disciplinare e metodologico con lo scopo fondamentale di prevenire l'abbandono scolastico e promuovere il successo scolastico che rendano possibile lo sviluppo dei linguaggi e della comunicazione secondo le potenzialità di ciascuno.

Proprio in quest'ottica, il volontario ricoprirà il ruolo di facilitatore all'interno delle classi e delle pluriclassi, essenziale soprattutto nella prima fase dell'inserimento per semplificare le difficoltà linguistiche e per favorire la riflessione sulle regole di convivenza civile.

Tutte le attività elencate saranno svolte in orario scolastico ed extrascolastico quindi anche in collaborazione con le associazioni di volontariato che offrono servizi aggiuntivi di doposcuola.

#### Azioni:

- Affiancamento dei docenti durante le attività di classe in funzione di facilitatore per gli allievi stranieri e/o in situazione di disagio durante l'accoglienza
- Supporto agli operatori durante gli intervalli e le attività di gioco anche per agevolare la fase socializzante degli alunni
- Partecipazione alla programmazione educativa con i docenti di classe e di sostegno
- Collaborazione con i docenti per la preparazione di materiale didattico strutturato e specifico per l'acquisizione di diverse abilità dedicate ai laboratori dell'accoglienza

#### **FASE IV: REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

I 2 volontari, dopo la fase dell'accoglienza iniziale, saranno impegnati durante l'intero anno scolastico in:

- Partecipazione alla programmazione educativa con i docenti di classe e di sostegno
- Affiancamento dei docenti durante le attività di classe in funzione di facilitatore per gli allievi stranieri e/o in situazione di disagio
- Affiancamento degli allievi, con particolare riferimento alle situazioni di handicap o disagio, durante le attività di classe in funzione di facilitatore dell'inserimento e della condivisione della vita di classe
- Aiuto nelle attività in aula di cooperative learning
- Collaborazione con i docenti per la preparazione di materiale didattico strutturato e specifico per l'acquisizione di diverse abilità
- Programmazione e attivazione di laboratori linguistici, di recupero, sviluppo, consolidamento e potenziamento delle attività di educazione espressiva, creativa e linguistica.
- Supporto agli operatori durante, durante gli intervalli e durante le attività di gioco
- Eventuale partecipazione a corsi di formazione rivolti ai docenti
- Partecipazione a concorsi o iniziative rivolte agli alunni su particolari tematiche trasversali: educazione ambientale, multiculturale, alla salute, alimentare...
- Partecipazione a uscite didattiche previste sul territorio con particolare attenzione all'organizzazione delle stesse, alla preparazione dal punto di vista didattico (spunti culturali, connotazione logistica, percorsi turistici...)
- Collaborazione, con gli insegnanti ed i collaboratori scolastici del plesso, al potenziamento dei servizi di pre e post scuola rivolti agli alunni i cui genitori abbiano particolari esigenze lavorative e di trasporto
- Supporto alla programmazione di incontri con le famiglie per coordinare la predisposizione dei servizi a loro rivolti che tengano conto di eventuali esigenze specifiche

#### **FASE V: ATTIVITA' ESTIVE**

Durante la pausa scolastica, nel periodo che va da metà giugno a settembre, in concomitanza con il termine delle lezioni, il progetto prevede la costituzione di centri estivi in collaborazione con le associazioni di volontariato locali.

In questa fase:

- I volontari SCV insieme al personale esterno delle associazioni di volontariato e assistenti educative previste nel progetto, saranno presenti per seguire le attività programmate per i due centri estivi previsti nei due plessi
- I volontari SCV affiancheranno quindi gli alunni che saranno coinvolti in attività di gioco, di recupero, sport, lettura, drammatizzazione, teatro.
- I volontari SCV affiancheranno gli operatori dei due centri estivi anche per supportare i fruitori del servizio nel completamento degli eventuali compiti per le vacanze assegnati dai docenti.

#### **FASE VI: Monitoraggio**

- Partecipazione a incontri di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell'andamento del progetto e della

formazione (generale e specifica)

- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

**FASEVII: Conclusione e valutazione del servizio**

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.

9 *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10 *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11 *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12 *Numero posti con solo vitto:*

0

13 *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.400

14 *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :5*

5

15 *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Garantire la disponibilità di lavoro – una tantum – in altri giorni non previsti, anche festivi (per partecipare a iniziative particolari, soprattutto legate a feste o eventi organizzati nel territorio).

16 *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. iden. t. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRIMARIA DI BUBBIO	BUBBIO	PIAZZA DELLE SCUOLE 1		1	MOLINARI GIANCARLO	20.06.1967	MLNGCR67H20F325Q
2	PRIMARIA DI MONASTERO BORMIDA	MONASTERO BORMIDA	VIA VERDI 12		1	ARIONE CRISTINA	18.07.1976	RNACST76L58B594I

*17 Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminari nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche...);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sul sito del Comune, dell'informagiovani e altri siti internet collegati;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.
- Realizzazione di giornate informative e di promozione sul Servizio Civile, e nello specifico sulle attività progettuali in collaborazione con il Tavolo enti servizio civile

Il tempo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **45 ore**.

La scuola predisporrà inoltre momenti di diffusione e pubblicità del Servizio Civile per far conoscere questa opportunità ai giovani della zona (attraverso riunioni, avviso sul sito istituzionale della scuola, avvisi ai genitori, in bacheca, nei Comuni,

articoli su giornali locali...)

Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **60 ore**.

*18 Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

*19 Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI		
----	--	--

*20 Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato dall'ente capofila in sede di accreditamento

L'Istituto Comprensivo effettuerà ogni 15 giorni, all'interno delle riunioni di coordinamento previste in ogni plesso, un monitoraggio delle attività previste dal progetto.

L'OLP, insieme ai volontari e ai docenti del plesso valuterà il raggiungimento degli obiettivi del progetto rimodulando, a seconda delle necessità, le attività programmate.

Per ogni incontro verrà stilato un verbale che potrà essere utilizzato dall'OLP per le attività di monitoraggio in collaborazione con l'ente capofila.

*21 Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI		
----	--	--

*22 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

E' preferibile che il candidato:

- Dimostri predisposizione al lavoro con i bambini in età scolare
- Sia in possesso del diploma di Scuola Media Superiore (anche in corso di conseguimento)
- Abbia effettuato studi con indirizzo pedagogico
- Dimostri attitudine a lavorare in gruppo e capacità relazionali positive
- Abbia competenze informatiche di base
- Sia disponibile per eventuali impegni saltuari e programmati in giorni festivi in occasione di manifestazioni o eventi

23 *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<b>Fasi</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Costo del Comune a progetto<sup>1</sup></b>	<b>Costi sede di attuazione</b>
Promozione del progetto	Pubblicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa	25,00	
	Volantini e locandine	95,00	
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)	35,00	

<sup>1</sup> Si intende il costo totale suddiviso per il numero di progetti presentati dal Comune di Asti



	Spese per formazione generale:	95,00	
	- personale	15,00	
	- consulenze esterne		
	Ore straordinario dei formatori		800,00
	Materiale di cancelleria		600,00
	Materiale per laboratori		600,00
Totale		€ 290,00	2.000,00
<b>Totale generale</b>			<b>€ 2.290,00</b>

*24 Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Assistente educativa Roveta Ilaria per il plesso di scuola primaria di Bubbio.  
 Associazione "Banca del Tempo" per il plesso di scuola primaria di Monastero Bormida.

**TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE:** collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale

*25 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<b>Fasi</b>	<b>Oggetto</b>
Promozione del	Spot radiofonico e tv, comunicati stampa

progetto	Volantini e locandine
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)
	Magliette per i volontari
	Aule di formazione, dispense, video-proiettore
Formazione specifica	Formatori specifici interni ed esterni all'ente
Realizzazione del progetto	I volontari avranno a disposizione : materiale di cancelleria e didattico, libri, aule, accesso al computer, al wi-fi e alla linea telefonica, Lim e ausili vari per i laboratori sia nel plesso di Bubbio che in quello di Monastero Bormida.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26 *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

### 27 *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze

Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

- competenza in merito alla programmazione delle attività didattiche e scolastiche
- competenza relazionale nei rapporti con i bambini, anche portatori HC, con le famiglie e gli operatori scolastici e non, con personale di enti esterni collaboranti
- acquisizione della conoscenza territoriale: ambiente, enti, tradizioni, integrazione, disagio infantile, peculiarità, opportunità
- competenza su modalità di interventi interculturali e di inclusione
- competenza in merito alla valutazione delle abilità di ciascun bambino per calibrare il percorso educativo didattico personale
- valutazione dei risultati e delle modalità correttive
- elaborazione di un questionario di sintesi delle esigenze e di osservazione dei dati

L'Istituto Comprensivo delle Quattro Valli certificherà le attività svolte dai volontari e le competenze da loro acquisite attraverso una relazione che andrà ad arricchire il Curriculum Vitae di ciascuno.

L'ente capofila Comune di Asti, in qualità di titolare del percorso di formazione generale, certificherà attraverso una relazione le competenze acquisite dai volontari durante il percorso.

## **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30) *Modalità di attuazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

33) *Contenuti della formazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34) *Durata:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Scuola Primaria di Bubbio.  
Scuola Primaria di Monastero Bormida.  
Istituto Comprensivo delle Quattro Valli – sede di Incisa Scapaccino.

36) *Modalità di attuazione:*

Formazione in proprio con formatori dell'ente e la collaborazione dei docenti e Olp coinvolti nel progetto.  
I volontari saranno coinvolti nelle diverse iniziative di formazione previste anche per i docenti che partecipano al progetto specifico, sottolineando così, anche in questa fase, l'importanza di una stretta sinergia fra i diversi operatori.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

CAIRO ISABELLA, nata ad Alessandria il 21.07.1958  
ARIONE CRISTINA, nata a Canelli (AT) il 18.07.1976  
MOLINARI GIANCARLO, nato a Monastero Bormida (AT) il 20.06.1967  
BRIGNOLO PATRIZIA, nata ad Asti il 09.03.1970  
POZZO GRAZIELLA, nata a Ottiglio (AL) il 19.12.1942  
TURIANO FIORENZA, nata a Francofonte (SN) il 03.12.1960

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

CAIRO ISABELLA Dirigente Scolastica Istituto Comprensivo delle Quattro Valli  
ARIONE CRISTINA, insegnante di Scuola Primaria, funzione strumentale dell'Istituto Comprensivo delle Quattro Valli relativamente al settore multimediale e della didattica digitale  
MOLINARI GIANCARLO, insegnante di Scuola Primaria, Vicepreside dell'Istituto Comprensivo delle Quattro Valli  
POZZO GRAZIELLA, docente universitaria e ricercatrice  
TURIANO FIORENZA, docente e ricercatrice  
BRIGNOLO PATRIZIA, architetto, RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione Protezione) dell'Istituto Comprensivo delle Quattro Valli

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione si svolgerà attraverso:

- lezioni frontali e interattive, anche con l'utilizzo di materiale multimediale e cartaceo
- lavori di gruppo che prevedono una partecipazione attiva e propositiva dei partecipanti
- learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti come si presentano in una giornata tipo di servizio- con la collaborazione attiva del docente Olp e degli insegnanti coinvolti operativamente in classe.

40) *Contenuti della formazione:*

- Conoscenza dell'Istituzione scolastica attraverso i suoi documenti fondamentali : il **Piano dell'Offerta Formativa**, il **Piano di Inclusione**, il **Rapporto di Autovalutazione**: criteri scelte, obiettivi, rapporto e modalità di comunicazione con l'utenza. (CAIRO ISABELLA, 6 ore)
- Conoscenza dei documenti fondamentali di **Cittadinanza attiva**: il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità. (ARIONE CRISTINA e MOLINARI GIANCARLO, 6 ore)
  - L'utilizzo del laboratorio multimediale, della Lim e dei tablet a scuola. Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali. (ARIONE CRISTINA, 8 ore)
  - Approccio interculturale, inclusione, relazioni positive e clima in classe (con aspetti organizzativi finalizzati alla costruzione di ambienti didattici

innovativi), relazioni con i genitori. (MOLINARI GIANCARLO, 8 ore)

- Inserimento e valorizzazione del progetto per l'impiego dei volontari in servizio civile nelle attività del Piano dell'offerta formativa (POF) (ARIONE CRISTINA e MOLINARI GIANCARLO, 6 ore)
- Didattica laboratoriale, programmazione didattica e gestione delle attività scolastiche (partecipazione delle attività di coordinamento previste nel proprio plesso di riferimento con le insegnanti di classi e l'Olp di riferimento ARIONE CRISTINA e MOLINARI GIANCARLO, 28 ore)
- Percorsi di costruzione del curricolo nell'ambito logico-matematico in un'ottica laboratoriale (TURIANO FIORENZA 4 ore)
- Percorsi di approfondimento sulla riflessione della lingua in un'ottica laboratoriale (POZZO GRAZIELLA 4 ore)
- La sicurezza a scuola (BRIGNOLO PATRIZIA 4 ore)

41) Durata:

74 ore

### **Altri elementi della formazione**

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta

Guido Vercelli